



CYPREA Inaugurata la mostra tra arte moderna e archeologia

Reggio nella rete di Afrodite

REGGIO CALABRIA - Inaugurata ieri sera e ufficialmente aperta al pubblico "Cyprea: La rete di Afrodite", l'esposizione che intreccia arte contemporanea e archeologia, celebrando il legame culturale tra Italia e Cipro attraverso la figura di Afrodite. La mostra sarà visitabile fino al 27 aprile presso la piazza Paolo Orsi del MArRC, dopo aver riscosso un grande successo di pubblico presso il Museo del Foro Romano al Parco archeologico del Colosseo, dove è stata allestita dal 26 settembre 2024 al 16 gennaio 2025.

Il progetto espositivo - sostenuto dal ministero della Cultura, l'Ambasciata di Cipro a Roma, la Regione Sicilia, il Parco archeologico Naxos/Taormina, Naxos Legge, il ministero della Cultura di Cipro, La Rotte dei Fenici - Consiglio Europeo, Leucò Art Gallery - ha già fatto tappa in città simbolo del Mediterraneo, tra cui Naxos/Taormina, Pafos e Nicosia, rafforzando il dialogo culturale tra le due sponde del mare nostrum. L'esposizione, curata da Giorgio Calcara con la direzione artistica di Stefania Pennacchio, presenta le opere di otto artisti di spicco: Stefania Pen-



Un viaggio nel mito nella mostra al MArRC

nacchio, Nicola Verlato, Rosa Mundi, Gabriels per l'Italia, e Vassilis Vassiliades, Panikos Tembriotis, Eleni Kindini, Leftiris Tapas per Cipro. Attraverso un percorso espositivo che intreccia archeologia e arte contemporanea, la mostra esplora il concetto di *kalokagathia*, la bellezza etica ed estetica che ha ispirato generazioni e culture, creando un dialogo senza tempo tra passato e presente. «Il progetto rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare i legami culturali tra Italia e Ci-

pro, creando un ponte tra l'antichità e il presente - dichiara Fabrizio Sudano, direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria - La mostra non solo celebra la figura di Afrodite, ma invita a riflettere sul valore universale della bellezza, della femminilità e della creazione, temi che attraversano le epoche e le culture. Siamo orgogliosi di ospitarla al MArRC, cuore pulsante del Mediterraneo, un luogo che incarna la ricchezza storica e culturale di questa regione e che, con la sua straordinaria col-

lezione, rappresenta un punto di riferimento per la preservazione e la valorizzazione del nostro patrimonio».

Per il direttore artistico «questo progetto nasce dopo una felice collaborazione artistica tra Italia e Cipro dove le connessioni tra i nostri paesi si sono risolte in una mostra itinerante (Milano, Siracusa, Atene, Nicosia). Ma Afrodite chiama a un telaio di rete, nodi, ed intrecci culturali tra le due nazioni. La scelta di raccontare questo mito legato all'amore è un messaggio ad una maggiore consapevolezza e incoraggiamento, a cui la società contemporanea ci ha disabituato».

Il curatore, invece, spiega come «la scelta del titolo Cyprea, oltre ad un rimando alla nascita di Afrodite che emerge dalle acque spumeggianti davanti all'isola di Cipro, si lega ad un aspetto archetipo ed allegorico. Più di ogni altra conchiglia, la Cyprea è collegata alla vita: l'accoglie, la protegge e così la accresce. Tutti questi elementi necessari per la continuazione della specie rappresentano simbolicamente la donna, quale femmina, madre, creatrice e dispensatrice di futuro».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



200419